

Myplant & Garden: record valore produzioni florovivaistiche italiane, classifiche regionali



Myplant: "florovivaismo tricolore è una bandiera del Made in Italy nel mondo

Il Salone internazionale del Verde (Fiera Milano-Rho, 18-20 febbraio 2026) come consuetudine diffonde e commenta gli ultimi dati delle produzioni florovivaistiche italiane: "Produzioni italiane oltre 3,25 miliardi di euro confermano trend positivo e record. La Toscana

sfonda il miliardo, Liguria sempre più 'regina dei fiori'. Crescita export in valore e volumi".

In vista della decima edizione di febbraio 2026, Myplant & Garden, il più importante salone inter-





nazionale per i professionisti del florovivaismo, del garden, del paesaggio e del verde sportivo in Italia, conferma il trend positivo del valore delle produzioni florovivaistiche italiane, dopo le anticipazioni diffuse mesi fa.



Dal Primo Rapporto sul florovivaismo italiano® promosso da Myplant, Coldiretti e Assofloro, in collaborazione con Centro Studi Divulga e Istituto Ixè presentato a Myplant nel febbraio 2025: trend produzione florovivaistica italiana (milioni di euro – prezzi base in valore corrente – fonte: Istat) e ripartizione % tra “fiori e piante ornamentali” e “vivai” (periodo 2015-2024)

Valore produzioni in crescita: è record

Il settore si conferma in crescita, nonostante le sfide poste dagli sbalzi climatici che continuano a influenzare l'agricoltura in generale.

Il 2024, secondo i dati Istat, ha registrato il nuovo record di valore alla produzione, superando i 3,25 miliardi di euro: +3,5% rispetto all'anno precedente, +23% rispetto a cinque anni fa e +30,8% rispetto a dieci anni fa.

Il 54,5% del valore totale della produzione florovivaistica è attribuito al comparto vivaistico, che ha superato quota 1,7 miliardi di euro (+3,4% rispetto all'anno precedente). Il 45,5% proviene dall'attività floricola, che ha toccato 1,5 miliardi di euro (+3,5% rispetto al 2023).

Trend 2015-2024

Negli ultimi dieci anni – nel 2015 la produzione complessiva ammontava a circa 2,5 miliardi di euro), l'attività floricola ha registrato una cre-



scita media annua del +2,8%, mentre l'attività vivaistica un +2,6% di crescita media annua.

Il comparto rappresenta l'8% delle produzioni vegetali e il 5,3% del totale agricoltura, rappresentato, secondo l'ultimo censimento agricolo, da 20mila imprese (9.356 operative nel vivaismo e 11.855 per piante e fiori).

Sono oltre 45mila gli ettari di terreno dedicato al florovivaismo in Italia.

La TOP TEN delle regioni con la maggiore produzione florovivaistica nel 2024 è così composta, nell'ordine: Toscana, Liguria, Sicilia, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto, con il Friuli-Venezia Giulia a tallonare il Piemonte per la decima posizione.

Tutte queste regioni, ad eccezione di Campania e Puglia, hanno registrato un incremento produttivo pari o superiore al 3%.

Classifica valore produzione Florovivaistica Regioni italiane (in 000 euro, 2024)

Regioni	2024
Toscana	1.014.438,00 €
Liguria	1.014.438,00 €
Sicilia	462.374,00 €
Lombardia	313.492,00 €
Lazio	286.689,00 €
Campania	196.215,00 €
Puglia	189.185,00 €
Emilia-Romagna	177.886,00 €
Veneto	157.313,00 €
Piemonte	138.999,00 €
Friuli - Venezia Giulia	88.850,00 €
Marche	88.328,00 €
Sardegna	45.656,00 €
Abruzzo	36.269,00 €
Calabria	20.292,00 €
Umbria	16.764,00 €
Trentino-AA	8.217,00 €
Basilicata	7.784,00 €
Molise	4.765,00 €
Valle d'Aosta	1.316,00 €
Molise	30,00 €
Totale valore produzioni	3.256.886

Elaborazione Myplant su dati Istat



La produzione florovivaistica è prevalentemente concentrata nelle regioni centro-settentrionali:

- Centro Italia: 39% del valore complessivo: oltre 1,26 miliardi di euro, +3,5%
- Nord Italia: 38%: oltre 1,23 miliardi di euro, +4,1%
- Sud Italia: 23%: 760 milioni, +2,8%

Il CENTRO ITALIA guida le produzioni nazionali (oltre il miliardo e 260 milioni di valore, +3,5%), trainato come da tradizione dalla performance della regione Toscana che mantiene saldamente il primato delle produzioni vivaistiche nazionali (con una quota del 55% del mercato italiano e del 90% del Centro Italia) con un valore alla produzione aggregata che sfonda il miliardo: 955 milio-



ni di euro (+3,5% sul 2023) di produzioni vivaistiche, cui vanno aggiunti i 59 milioni (+3,7% sul 2023) della floricoltura.

In netta ripresa il Lazio, altra regione-chiave dell'area, che dopo la stagnazione del 2023 chiude il 2024 a quota 196 milioni (+4,4% per le produzioni vivaistiche, + 2,5% per le produzioni floricole).

Il NORD ITALIA ha espresso un valore di oltre 1 miliardo e 230 milioni (+4,1%).



A trainare le regioni settentrionali, la Liguria 'regina dei fiori' con oltre 450 milioni solo di produzioni floricole e 8,2 di colture vivaistiche; poi la Lombardia, in campo positivo (+2,6%) sia nel vivaismo a quota 168 milioni che nelle coltivazioni floricole (118 milioni, +5%).

Altre regioni decisive per il mercato florovivaistico del Nord sono Emilia-Romagna (157 milioni, +3,4%), Veneto (oltre quota 139 milioni, +5%), Piemonte (quasi 89 milioni) e Friuli VG (anch'esso quasi a 89 milioni - +4,9% -

in decisa crescita da anni).

In termini percentuali, il Nord est è cresciuto più del Nord ovest, mentre in termini di valore, il Nord ovest - trascinato da Liguria e Lombardia - ha registrato performance molto positive.

Le 8 REGIONI DEL SUD raggiungono i 760 milioni di valore (+20 milioni, +2,8%).

Dopo i cali produttivi floricoli registrati nell'anno precedente da Puglia e Campania, rientrate in campo positivo nel 2024, il comparto è in ripresa,





segnando +2,6% per le produzioni floricole e +3,2% per quelle vivaistiche.

La Sicilia, pilastro produttivo del Mezzogiorno, registra buoni aumenti sia per le produzioni di fiori e piante da vaso (+4,2%), sia per il vivaismo (+2,5%).

In termini di valore complessivo, la Sicilia ha generato 314 milioni di euro, la Campania quasi 190 e la Puglia ha sfiorato i 178 milioni.

Export: saldo positivo e primato internazionale

Il florovivaismo conferma una volta di più il proprio importante ruolo nel settore primario.

La bilancia commerciale del comparto è stabilmente positiva da anni, nonostante l'impennata delle importazioni

delle ultime stagioni (nel 2024 l'import ha raggiunto gli 888 milioni di euro, registrando un +30% in valore e +46% nei volumi).

Il saldo costantemente positivo e il forte richiamo all'Italia dal punto di vista dell'immagine fanno del florovivaismo italiano una bandiera del Made in Italy nel mondo.

Un posizionamento avvalorato anche dall'andamento dell'export tricolore (l'Italia è il terzo esportatore mondiale per valore).





Se i dati parziali del 2025 ci riferiscono che nei primi tre mesi del 2025 le esportazioni si sono avvicinate al mezzo miliardo di euro di valore, i dati ufficiali registrano un export per il 2024 pari a un

valore di 1,62 miliardi di euro (+6,3% in valore – dato Istat), con un significativo aumento dei volumi: +9,5% (Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2024, Crea).

Il 70% del prodotto tricolore è destinato ai mercati d'oltreoceano, principalmente in Europa, divisa tra i Paesi dell'UE27, cui arriva il 78% dell'export italiano e i Paesi extra-UE, che valgono il 13% delle esportazioni. "I numeri confermano ciò che vediamo ogni anno nei padiglioni della nostra fiera: un settore vivace, resiliente e in



costante evoluzione", afferma Valeria Randazzo, Exhibition manager di Myplant. "L'Italia continua a distinguersi per la qualità delle sue produzioni florovivaistiche, l'attenzione all'innovazione e la capacità di affrontare le sfide ambientali e di mercato. Myplant & Garden – conclude Randazzo – è orgogliosa di rappresentare e promuovere questa eccellenza nei mercati di tutto il mondo, offrendo ogni anno un punto di incontro strategico per tutta la filiera".